DISPARI Soc.Coop.Soc. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Enrico Mattei, snc - 25040 CORTE FRANCA BS
Codice Fiscale	01805510987
Numero Rea	BS 356117
P.I.	01805510987
Capitale Sociale Euro	1.069.225
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	222909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102915

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	470	495
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	470	495
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	83.631	98.088
7) altre	515.797	497.856
Totale immobilizzazioni immateriali	599.428	595.944
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.496.103	1.568.321
2) impianti e macchinario	393.436	532.534
3) attrezzature industriali e commerciali	80.775	96.882
4) altri beni	47.308	75.797
Totale immobilizzazioni materiali	2.017.622	2.273.534
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	101.260	124.794
Totale partecipazioni	101.260	124.794
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.978	-
Totale crediti verso altri	18.978	-
Totale crediti	18.978	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	120.238	124.794
Totale immobilizzazioni (B)	2.737.288	2.994.272
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	46.604	56.061
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.292	1.923
4) prodotti finiti e merci	38.096	56.031
Totale rimanenze	92.992	114.015
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.507.359	1.634.465
Totale crediti verso clienti	1.507.359	1.634.465
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	130.721	98.871
Totale crediti tributari	130.721	98.871
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	252.999	221.068
esigibili oltre l'esercizio successivo	82.371	82.598
Totale crediti verso altri	335.370	303.666
Totale crediti	1.973.450	2.037.002
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	264.886	271.580

3) danaro e valori in cassa	1.887	3.124
Totale disponibilità liquide	266.773	274.704
Totale attivo circolante (C)	2.333.215	2.425.721
D) Ratei e risconti	154.976	59.144
Totale attivo	5.225.949	5.479.632
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.069.225	1.318.975
III - Riserve di rivalutazione	14.205	14.205
IV - Riserva legale	77.365	77.365
V - Riserve statutarie	6.662	6.662
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	3
Totale altre riserve	-	3
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(212.241)	(211.384)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.275)	(858)
Totale patrimonio netto	952.941	1.204.968
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	2.214
Totale fondi per rischi ed oneri	-	2.214
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	614.480	774.962
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.010.362	655.824
esigibili oltre l'esercizio successivo	784.992	1.066.005
Totale debiti verso banche	1.795.354	1.721.829
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	258.889	257.671
esigibili oltre l'esercizio successivo	203.333	241.440
Totale debiti verso altri finanziatori	462.222	499.111
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.100	-
Totale acconti	6.100	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	457.005	564.014
Totale debiti verso fornitori	457.005	564.014
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.147	74.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	49.752	22.859
Totale debiti tributari	115.899	97.553
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	86.266	94.090
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.177	28.851
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.443	122.941
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	640.606	465.779
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.960	2.560
Totale altri debiti	647.566	468.339
Totale debiti	3.588.589	3.473.787
E) Ratei e risconti	69.939	23.701
Totale passivo	5.225.949	5.479.632

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.677.025	5.082.116
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11.566)	(39.960)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	82.185	72.825
altri	400.487	373.983
Totale altri ricavi e proventi	482.672	446.808
Totale valore della produzione	5.148.131	5.488.964
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	401.493	548.911
7) per servizi	1.016.985	1.014.378
8) per godimento di beni di terzi	230.909	202.543
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.336.434	2.497.160
b) oneri sociali	417.363	404.921
c) trattamento di fine rapporto	160.364	225.728
d) trattamento di quiescenza e simili	7.956	12.175
e) altri costi	23.616	56.672
Totale costi per il personale	2.945.733	3.196.656
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.730	77.251
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	171.615	200.720
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	21.296	9.450
Totale ammortamenti e svalutazioni	277.641	287.421
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.457	20.516
14) oneri diversi di gestione	156.533	105.537
Totale costi della produzione	5.038.751	5.375.962
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	109.380	113.002
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.706	1.108
Totale proventi da partecipazioni	1.706	1.108
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	110	1
Totale proventi diversi dai precedenti	110	1
Totale altri proventi finanziari	110	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	109.438	77.537
Totale interessi e altri oneri finanziari	109.438	77.537
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(107.622)	(76.428)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	2.248	36.000
Totale svalutazioni	2.248	36.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(2.248)	(36.000)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(490)	574
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.758	1.432
imposte relative a esercizi precedenti	27	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.785	1.432
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.275)	(858)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.275)	(858)
Imposte sul reddito	1.785	1.432
Interessi passivi/(attivi)	108.131	75.929
(Dividendi)	(1.706)	(1.108)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	27.910	19.490
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	133.845	94.885
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	21.296	9.450
Ammortamenti delle immobilizzazioni	256.345	277.971
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.248	36.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	158.601	225.728
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	438.490	549.149
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	572.335	644.034
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	21.023	60.476
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	174.688	318.116
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(416.062)	(337.809)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(95.832)	(2.633)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	46.238	(15.355)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	135.979	(161.214)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(133.966)	(138.419)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	438.369	505.615
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(74.213)	(75.929)
Dividendi incassati	158	1.108
Altri incassi/(pagamenti)	(437.447)	(218.057)
Totale altre rettifiche	(511.502)	(292.878)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(73.133)	212.737
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	137.463	115.441
Disinvestimenti	130.221	8.100
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(95.991)	(125.400)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	18.978
Disinvestimenti	4.450	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	96.060	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	272.203	17.119
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	354.538	(47.957)
Accensione finanziamenti	200.000	400.000

(Rimborso finanziamenti)	(533.614)	(441.140)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	275	445
(Rimborso di capitale)	(228.200)	(36.579)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(207.001)	(125.231)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.931)	104.625
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	271.580	167.815
Danaro e valori in cassa	3.124	2.264
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	274.704	170.079
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	264.886	271.580
Danaro e valori in cassa	1.887	3.124
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	266.773	274.704

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18 /08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La nostra società cooperativa, come ben sapete, opera prevalentemente nei seguenti settori: pulizie generali di edifici e disinfestazione, portierato, cura e manutenzione del paesaggio (fino al 30/04/2023), fabbricazione e stampaggio di articoli in materie plastiche e preparazione di pasti scuole presso il Comune di Cigole, favorendo l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate. Inoltre svolge in modo secondario altre attività, quali: trasporto utenti e pasti, piccole manutenzioni, assemblaggio e confezionamento di articoli in materiale termoplastico, attività di accoglienza e inserimento lavorativo a favore di stranieri presenti nelle strutture SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) e Budget di salute (si tratta di un programma terapeutico individualizzato innovativo nato nell'ambito del progetto "Territori per la salute mentale" del DSM dell'ASST Franciacorta). Di quest'ultime attività è capofila è il Consorzio Cascina Clarabella Onlus.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività aziendale si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti di rilievo che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle variazioni nei valori di bilancio rispetto all'esercizio precedente. SÌ rimanda alla lettura della Relazione al Bilancio.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di

prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla ripresa post pandemica e alla crisi geopolitica legata al conflitto Russia-Ucraina e a Gaza, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- l'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso, ove presente, dell'organo di controllo e nel rispetto di quanto stabilito al numero 6), comma 1 dell'art. 2426 C.c. In base al disposto dell'OIC 24, nel processo di stima della vita utile, possono rappresentare utili punti di riferimento:
a. il periodo di tempo entro il quale la società si attende di beneficiare degli extra-profitti legati alle sinergie generati dall'operazione straordinaria. Si fa riferimento al periodo in cui si può ragionevolmente attendere la realizzazione dei benefici economici addizionali rispetto a quelli, presi autonomamente, delle società oggetto di aggregazione;
b. il periodo di tempo entro il quale l'impresa si attende di recuperare, in termini finanziari o reddituali, l'investimento effettuato (c.d. payback period) sulla base di quanto previsto formalmente dall'organo decisionale della società;
c. la media ponderata delle vite utili delle principali attività (core assets) acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale (incluse le immobilizzazioni immateriali).
Per quanto appena descritto, l'avviamento viene ammortizzato in 18 anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.
Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.
In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.
Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:
- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.
Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.
Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.
In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.
In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.
Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	495	(25)	470
Totale crediti per versamenti dovuti	495	(25)	470

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 599.428.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	130.373	1.037.160	1.167.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.285	593.304	625.589
Valore di bilancio	98.088	497.856	595.944
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	95.990	95.990
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	7.776	-	7.776
Ammortamento dell'esercizio	6.681	78.049	84.730
Totale variazioni	(14.457)	17.941	3.484
Valore di fine esercizio			
Costo	120.373	1.120.828	1.241.201
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.742	605.031	641.773
Valore di bilancio	83.631	515.797	599.428

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Avviamento	6,00
Altre immobilizzazioni immateriali	3,00 - 3,57 - 4,76 - 5,36 - 5,55 - 5,68 - 5,70 - 5,88 - 5,89 - 6,25 - 7,14 - 8,33 - 9,09 - 10,00 - 16,66 - 20,00 - 25,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali.
Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 C.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 2.017.622.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.
Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.489.774	1.322.887	369.050	343.301	4.525.012
Rivalutazioni	-	-	-	14.644	14.644
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	921.453	790.353	272.168	282.148	2.266.122
Valore di bilancio	1.568.321	532.534	96.882	75.797	2.273.534
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	114.200	37.960	13.138	12.391	177.689
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	119.268	107.568	15.540	19.611	261.987
Ammortamento dell'esercizio	67.150	69.490	13.705	21.270	171.615
Totale variazioni	(72.218)	(139.098)	(16.107)	(28.490)	(255.913)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.403.524	1.142.570	305.389	284.489	4.135.972
Rivalutazioni	-	-	-	14.644	14.644
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	907.421	749.134	224.614	251.825	2.132.994
Valore di bilancio	1.496.103	393.436	80.775	47.308	2.017.622

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato diverse dalla rivalutazione prevista dal D.L. n.104/2020 e D.L. n.41/2021.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

Con il D.L. n. 104/2020 ed il D.L. n. 41/2021 (quest'ultimo ha esteso la proroga ai bilanci 2021) possono essere oggetto di rivalutazione i beni materiali ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio in cui è effettuata la rivalutazione anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, sono stati imputati

interamente a conto economico. Tali beni possono essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati. La rivalutazione può essere effettuata distintamente per ciascun bene. La società, avvalendosi della rivalutazione, rileva il maggior valore dei beni rivalutati nell'attivo dello stato patrimoniale a fronte dell'iscrizione, in contropartita, del corrispondente saldo in una voce di patrimonio netto. Il saldo attivo da rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva. Le imposte sostitutive sono versate in un massimo di tre rate di pari importo. Il relativo debito deve essere iscritto e valutato ai sensi dell'OIC 19. Il debito quindi deve essere attualizzato se l'effetto dell'attualizzazione è rilevante. In tal caso l'effetto dell'attualizzazione è contabilizzato nella voce di patrimonio netto in cui sono state imputate le rivalutazioni eseguite.
Per individuare il limite massimo alla rivalutazione è possibile utilizzare sia il criterio del valore d'uso che il criterio del valore di mercato. Nel caso dei beni ammortizzabili materiali, la società può eseguire la rivalutazione adottando tre distinte modalità: A) rivalutazione del costo storico (valore lordo) e del relativo fondo ammortamento; B) rivalutazione del solo costo storico (valore lordo); C) riduzione del fondo ammortamento.
L'applicazione alternativa dei tre metodi deve avere gli stessi effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto e, pertanto, deve condurre all'iscrizione in bilancio dello stesso valore netto contabile che andrà ripartito lungo la vita utile dell'immobilizzazione. La rivalutazione di un bene materiale di per sé non comporta una modifica della vita utile. Restano ferme le disposizioni dei principi contabili nazionali di riferimento che prevedono l'aggiornamento della stima della vita utile nei casi in cui si sia verificato un mutamento delle condizioni originarie di stima. Nel bilancio in cui è eseguita la rivalutazione, gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione è ritenuta un'operazione successiva e pertanto l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.
In deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 e dal D.L. n. 41/2021, sono stati rivalutati i seguenti beni materiali:
-automezzo Renault Trafic targa FK102BS, riscattato da RCI Banque leasing.
L'organo di controllo ha proceduto alla verifica dei criteri seguiti dall'organo amministrativo nella rivalutazione del bene, ai sensi di legge.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	0,00 - 1,50 - 3,00 - 3,33 - 3,46 - 3,57 - 3,84 - 4,00 - 4,50 - 9,00 - 10,00
Impianti e macchinario	0,00 - 4,50 - 5,00 - 7,50 - 9,00 - 12,50 - 15,00 - 20,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	4,25 - 4,50 - 7,50 - 10,00 - 15,00 - 100,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 4,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c. e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n. 12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. L'Organo amministrativo ha deciso di non aderire alla moratoria.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	UNICREDIT-OS01678948	42.765	33.258	3.339	171.050	25.657	141.115	29.935
	UNICREDIT-OS01679555	7.249	5.637	568	29.000	4.350	23.925	5.075
	BCC LEASE 510E77/1	9.945	4.955	851	28.688	5.738	20.083	8.605
	SELMABIPIEMME 30234218/1	358.075	27.331	26.694	550.000	33.000	82.500	467.500
	CLARIS LEASING 27528	157.152	23.036	1.422	182.000	13.650	13.650	168.350
Totale		575.186	94.217	32.874	960.738	82.395	281.273	679.465

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	679.465
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	82.395
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	575.186
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	32.874

Durante l'anno è stato sottoscritto contratto di leasing strumentale con Claris Leasing Spa per la concessione di : n.1 pressa orizzontale Haitian mars serie III eco europe pack - 250 ton e n. 2 presse orizzontali Haitian mars serie III eco europe pack - 160 ton, complete di accessori. Presse provviste di Software MES e interconnesse in data 27/11 /2023. Investimenti che possiedono le caratteristiche tecniche della legge 178/2020 art. 1, cc. da 1057-bis a 1058-ter, c.d. "Investimenti Industria 4.0".

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 120.238.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	124.794	124.794
Valore di bilancio	124.794	124.794
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.611	1.611
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	25.145	25.145
Totale variazioni	(23.534)	(23.534)
Valore di fine esercizio		
Costo	101.260	101.260
Valore di bilancio	101.260	101.260

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	18.978	18.978	18.978
Totale crediti immobilizzati	18.978	18.978	18.978

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato il recesso di Dispari dalla base sociale di Enono soc. coop. soc. onlus in quanto il ruolo di Dispari s.c.s. onlus a sostegno della cooperativa Centro Sociale di Bagnolo Mella, poi Enono soc. coop. soc. onlus, si è esaurito, anche a fronte dell'ingresso di RJ45 soc. coop. soc. onlus nella base sociale.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	101.260	101.260

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Artfidi Lombardia	1.181	1.181
Assocoop	1.500	1.500
Consorzio Eccellenza	1.000	1.000
Innovitas Vitae Srl	295	295
Banca Etica	5.317	5.317
Power Energia	600	600
BCC BS	8.901	8.901
Brescia Est	400	400
BCC SEBINO	258	258
BCC AGROBRESCIANO	1.652	1.652
CGM Finance	17.500	17.500

CONAI	5	5
Cooperfidi Italia	2.618	2.618
Consorzio Clarabella	6.500	6.500
Coop. Palazzolese	50	50
Conast	207	207
Coop. I Perinelli	275	275
Ecopolis Scs	500	500
Giovita scs	1	1
Sol.co BRESCIA	42.500	42.500
SURUS	10.000	10.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
ENONO Scs	18.978	18.978
Totale	101.260	101.260

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari a € 92.992.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	56.061	(9.457)	46.604
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.923	6.369	8.292
Prodotti finiti e merci	56.031	(17.935)	38.096
Totale rimanenze	114.015	(21.023)	92.992

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 1.973.450.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.634.465	(127.106)	1.507.359	1.507.359	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	98.871	31.850	130.721	130.721	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	303.666	31.704	335.370	252.999	82.371
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.037.002	(63.552)	1.973.450	1.891.079	82.371

La voce Crediti verso clienti risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/fatture da emettere	26.954
Clienti C/Riba BPE <12mesi	107.951
Clienti C/Riba B.BPM <12mesi	97.446
Clienti Italia	522.848
Clienti Italia Enti Pubblici	88.545
Clienti Italia Consorzi	168.733
Clienti Italia Cooperative Sociali	513.772
Clienti Italia Cooperative non Sociali	5.103
F.do svalutazione crediti v/clienti	-23.993
TOTALE	1.507.359

La voce Crediti tributari risulta così composta:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/ritenute subite contributi	68
Erario c/ritenute interessi attivi	29
Erario c/ritenute 4% condomini	3.804
Ritenuta 4% su Ft.Emesse Condomini	500
Iva a credito da compensare	43.391
Erario c/Iva chiesta a rimborso	45.769
Imp.sost.TFR a credito	14
Ritenuta 0,5% su fatt. emesse Enti Pubblici	1.398
Altri crediti tributari	35.749
TOTALE	130.722

La voce Crediti verso altri risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	57.115	57.115	0
Credito IRPEF e bonus fiscale (LI)	29.736	29.736	0
Altri cred. Vs istit. previdenziali	1.368	1.368	0
INAIL conguaglio a credito	4.131	4.131	0
INAIL conguaglio a credito (LI)	373	373	0
SCAU credito x anticip. a dipendenti	544	544	0
INPS Cred.x Antic.CIGO a dipendenti	35.136	35.136	0
INPS Cred.x Antic.CIG-AO dipendenti	9.028	9.028	0
Dipendenti c/anticipi su retribuz.	1.035	1.035	0

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri crediti v/dipendenti > 12 mesi	838	0	838
Dipendenti C/Prestiti	200	200	0
Erario c/acconto imposta sostit.TFR	8.121	8.121	0
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	95	95	0
Altri crediti x contrib.da ricevere	105.932	105.932	0
Crediti diversi <12 mesi	185	185	0
Crediti v/Clarabella Agricola > 12 mesi	74.415	0	74.415
Cauzioni a fornitori	368	0	368
Cauzioni per affitti immobili	6.750	0	6.750
TOTALE	335.370	252.999	82.371

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.507.359	1.507.359
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	130.721	130.721
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	335.370	335.370
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.973.450	1.973.450

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 21.296, tale importo è ritenuto congruo dal Consiglio di Amministrazione.
Il fondo svalutazione crediti al 31/12/2023 è pari a € 23.993.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 266.773.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	271.580	(6.694)	264.886
Denaro e altri valori in cassa	3.124	(1.237)	1.887
Totale disponibilità liquide	274.704	(7.931)	266.773

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 154.976.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	59.144	95.832	154.976
Totale ratei e risconti attivi	59.144	95.832	154.976

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.318.975	-	250	250.000	-		1.069.225
Riserve di rivalutazione	14.205	-	-	-	-		14.205
Riserva legale	77.365	-	-	-	-		77.365
Riserve statutarie	6.662	-	-	-	-		6.662
Altre riserve							
Varie altre riserve	3	(1)	(1)	-	(1)		-
Totale altre riserve	3	(1)	(1)	-	(1)		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(211.384)	(857)	-	-	-		(212.241)
Utile (perdita) dell'esercizio	(858)	858	-	-	-	(2.275)	(2.275)
Totale patrimonio netto	1.204.968	-	249	250.000	(1)	(2.275)	952.941

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue:
- il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale;
- le variazioni del capitale sociale si riferiscono all'uscita per esclusione, a seguito della cessazione dell'attività lavorativa, di n. 8 soci prestatori, all'uscita a seguito del recesso di n. 3 soci volontari e n. 1 socio persona giuridica (coop. Diogene), all'ingresso di n. 10 nuovi soci prestatori;
- la riserva legale ha registrato un decremento di € 83.550 a seguito della destinazione del risultato d'esercizio 2018;
- conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.c. e dello statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita sociale, nè all'atto del suo scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

ll Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.069.225	di capitale	B	1.069.225
Riserve di rivalutazione	14.205	di capitale	B	14.205
Riserva legale	77.365	di utili	B	77.365
Riserve statutarie	6.662	di utili	B	6.662
Utili portati a nuovo	(212.241)			(212.241)
Totale	955.216			955.216

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:
- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

L'organo amministrativo poichè la perdita d'esercizio non è di di importo rilevante e non intacca il capitale sociale non ha convocato senza indugio l'Assemblea per deliberare sul ripianamento di detta perdita dell'esercizio, come da disposizioni normative vigenti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 0.
Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.214	2.214
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	2.214	2.214
Totale variazioni	(2.214)	(2.214)

Si segnala che il fondo era presente nei saldi di apertura della società incorporante LOGGETTA INSIEME scs onlus ed era relativo ad una specifica posizione creditoria incagliata che nel corso dell'anno è stata definita comportando l'utilizzo del fondo per € 407.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 614.480.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	774.962

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	168.320
Utilizzo nell'esercizio	229.774
Altre variazioni	(99.028)
Totale variazioni	(160.482)
Valore di fine esercizio	614.480

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio, del fondo TFR. L'importo complessivo di € 168.320 comprende la quota accantonata nell'anno di € 160.364 di cui € 2.291 al fondo di tesoreria INPS e la quota relativa all'accantonamento ai fondi di previdenza complementare pari a € 7.956. L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza alla data della chiusura del bilancio.
Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.721.829	73.525	1.795.354	1.010.362	784.992
Debiti verso altri finanziatori	499.111	(36.889)	462.222	258.889	203.333
Acconti	-	6.100	6.100	6.100	-
Debiti verso fornitori	564.014	(107.009)	457.005	457.005	-
Debiti tributari	97.553	18.346	115.899	66.147	49.752
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	122.941	(18.498)	104.443	86.266	18.177
Altri debiti	468.339	179.227	647.566	640.606	6.960
Totale debiti	3.473.787	114.802	3.588.589	2.525.375	1.063.214

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.795.354	1.795.354
Debiti verso altri finanziatori	462.222	462.222
Acconti	6.100	6.100
Debiti verso fornitori	457.005	457.005
Debiti tributari	115.899	115.899
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.443	104.443
Altri debiti	647.566	647.566
Debiti	3.588.589	3.588.589

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	423.398	423.398	1.371.956	1.795.354
Debiti verso altri finanziatori	-	-	462.222	462.222
Acconti	-	-	6.100	6.100
Debiti verso fornitori	-	-	457.005	457.005
Debiti tributari	-	-	115.899	115.899
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	104.443	104.443
Altri debiti	-	-	647.566	647.566
Totale debiti	423.398	423.398	3.165.191	3.588.589

I debiti assistiti da ipoteche si riferiscono ai mutui n. 82560 e 93684 stipulati da LOGGETTA INSIEME scs onlus con Cassa Padana per gli immobili di via Roma, 55 e via Lombardia, 31 siti in Bagnolo Mella (BS) e al mutuo n. 69573 sottoscritto con Banca Intesa SpA per l'immobile di via D'Antona, 26 a Pompiano (BS).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce Debiti verso banche risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti vs. banche da liquidare	35.317	35.317	0
Int.da Liq. Mutuo C.PAD. N.82560	780	780	0
Int.da Liq. Mutuo C.PAD. N.93864	301	301	0
Debito b.ca ETICA x anticipi fatt.	145.388	145.388	0
Debito b.ca ETICA x antic. Contr.	4.197	4.197	0
Debito b.ca INTESA x antic. Fatt.	56.848	56.848	0
Debito b.ca BTL x Antic.Ft.	63.753	63.753	0
B.ca ETICA-Brescia C.11335940	125.561	125.561	0
B.ca BTL-Provaglio D'Iseo C.203159	200.086	200.086	0
B.ca BPM-C.Franca C.005814	97.081	97.081	0
Mutuo INTESA n.87241 Sc.27/07/26 (Ds)	16.260	6.244	10.016
Mutuo INTESA N.69573 Sc.16/12/28(Ds)	313.040	59.886	253.153

Mutuo BTL N.1029556 Sc.04/05/27	699.603	200.209	499.395
Mutuo C.PAD. N.82560 Sc.20/04/28(Li)	28.457	6.028	22.428
Mutuo C.PAD. N.93864 Sc.24/11/24(Li)	8.682	8.682	0
TOTALE	1.795.354	1.010.361	784.992

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), essendo queste cruciali per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento economico, si segnala che per i Mutui CASSA PADANA n. 82560 e n. 93864 (stipulati dall'incorporata LOGGETTA INSIEME scs onlus) e Mutuo BANCA POP.SONDRIO (FRIM 2014) n. 1175011 la cooperativa ha aderito alla moratoria straordinaria prevista dai decreti emergenziali COVID-19 per l'anno 2020.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.
Si illustrano di seguito i Debiti verso altri finanziatori.

La voce Debiti verso altri finanziatori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Mutuo CGM n.2108 sc.30/11/23 (Ds)	2.625	2.625	0
Mutuo CGM n.2170 sc.15/07/27 (Ds)	152.044	48.710	103.333
Mutuo CGM n.2212 sc.30/11/24 (Ds)	99.964	99.964	0
Mutuo CGM n.2323 sc.15/12/25 (Ds)	201.149	101.149	100.000
Fin.SANTANDER n.8886 sc.01/08/24(Ds)	6.440	6.440	0
TOTALE	462.222	258.888	203.333

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La voce Acconti risulta così composta:

Dettaglio Acconti Clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/acconti	6.100
TOTALE	6.100

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce Debiti verso fornitori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	82.435
Fornitori c/note credito da ricevere	-800

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori Italia	338.102
Fornitori Italia Consorzi	710
Fornitori Italia Cooperative sociali	11.603
Fornitori Italia Cooperative non sociali	635
Professionisti	13.706
Altri fornitori	10.613
TOTALE	457.004

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce Debiti tributari risulta così composta:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Erario c/IRES	1.758	1.758	0
Erario c/ritenute dipendenti	55.858	55.858	0
Erario c/ritenute dipendenti anni precedenti (LI)	35.824	0	35.824
Erario c/imposta sostitutiva TFR	1.918	1.918	0
Erario c/imposta sostitutiva TFR F.do Tesoreria INPS	896	0	896
Altri debiti tributari	3.139	3.139	0
Debiti Rateaz.IRPEF 770/2018 (Li)	16.506	3.475	13.031
TOTALE	115.899	66.148	49.751

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti INPS c/contributi	56.456	56.456	0
Debiti INAIL c/contributi	62	62	0
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	14.789	14.789	0
Debiti Rateazione INPS N.187049 (Li)	2.064	1.439	625
Debiti Rateazione INPS N.177083 (Li)	3.519	3.519	0
Debiti Rateazione INPS N.210485 (Li)	23.633	6.080	17.553
Debiti x fondo pensione dipend.	3.846	3.846	0
Debiti x fondo assistenza integrativa dip.	75	75	0
TOTALE	104.444	86.266	18.178

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.
La voce Altri debiti risulta così composta:

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	237.279	237.279	0

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Dipendenti c/liquidazioni	734	734	0
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	80.229	80.229	0
Ritenute sindacali dipend.da versare	439	439	0
Ritenute sindacali dipend.da versare	1.196	1.196	0
Debiti x cessione 1/5 e finanziam.	7.991	7.991	0
Debiti per carte di credito	38	38	0
Debiti per partecipazioni da versare	50	50	0
Debiti v/soci per rimb. cap. soc.	244.083	244.083	0
Debiti diversi <12mesi	377	377	0
Debiti verso dipendenti piani rientro	27.936	27.936	0
Debiti verso dipendenti piani rientro cap.sociale	38.255	38.255	0
Debiti per cauzioni	2.560	0	2.560
Fondo garanzia	2.000	2.000	0
Debiti diversi >12mesi	4.400	0	4.400
TOTALE	647.567	640.607	6.960

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari a € 69.939.
Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.607	(331)	1.276
Risconti passivi	22.094	46.569	68.663
Totale ratei e risconti passivi	23.701	46.238	69.939

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.082.116	4.677.025	-405.091	-7,97
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-39.960	-11.566	28.394	-71,06
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	72.825	82.185	9.360	12,85
altri	373.983	400.487	26.504	7,09
Totale altri ricavi e proventi	446.808	482.672	35.864	8,03
Totale valore della produzione	5.488.964	5.148.131	-340.833	-6,21

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Pulizie e portierato	3.646.832
Manutenzione del verde	90.325
Stampaggio materie plastiche	746.235
Trasporti e manutenzioni	146.910
Accoglienza Sprar-Sai	7.960
Centro cottura	35.390
Generale	3.374
Totale	4.677.025

Settore	Valore di fine esercizio Contributi in conto economico	Valore di fine esercizio Altri ricavi
Pulizie e Portierato	78.453	23.985
Manutenzione del verde	1.300	74.468
Stampaggio materie plastiche	1.912	64.374
Manutenzioni e trasporti	0	2.667
Centro cottura	0	71
Accoglienza	0	3.200
Generale	520	231.722
TOTALE	82.185	400.487

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.677.025
Totale	4.677.025

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	548.911	401.493	-147.418	-26,86
per servizi	1.014.378	1.016.985	2.607	0,26
per godimento di beni di terzi	202.543	230.909	28.366	14,00
per il personale	3.196.656	2.945.733	-250.923	-7,85
ammortamenti e svalutazioni	287.421	277.641	-9.780	-3,40
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.516	9.457	-11.059	-53,90
oneri diversi di gestione	105.537	156.533	50.996	48,32
Totale costi della produzione	5.375.962	5.038.751	-337.211	-6,27

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -107.622 .

La maggior spesa è dovuta all'aumento durante il 2023 dei tassi di interesse. L'uscita dalla pandemia e dallo shock bellico/energetico ha innescato una rapida crescita globale dei prezzi. Di conseguenza la BCE e le principali banche centrali per contrastare l'inflazione hanno progressivamente aumentato i tassi di interesse.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	83.022
Altri	26.416
Totale	109.438

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

a seguito della delbera di copertura delle perdite assunta dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 06/03/2023 si è provveduto a rettificare il valore della partecipazione di CONSORZIO TENDA per € 25.000 e per € 11.000 a copertura perdite, come da piano di liquidazione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	1.432	1.758	326	22,77
imposte relative a esercizi precedenti	0	27	27	
Totale	1.432	1.785	353	24,65

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

La società essendo cooperativa sociale, gode dell'esenzione totale dall'IRAP per effetto della LR 27/2001, Regione Lombardia, nonché dell'esenzione parziale dall'IRES sulla quota di utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico. Inoltre beneficia della detassazione delle riprese fiscali, a norma dell'art. 11 del D.P.R 601/73, in quanto cooperativa iscritta all'Albo Nazionale Cooperative nella "categoria produzione e lavoro", nel rispetto delle condizioni richieste: ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci superiore al 50% o 25% del totale degli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

	Valore di fine esercizio
Totale Costi	5.255.021
Costi materie prime e sussidiarie	401.493
Rimanenze iniziali materie prime	56.060
Costo soci anno 2023	850.566
Totale Imponibile	3.946.902
Di cui 50%	1.973.451 superiore al costo soci 2023
Di cui 25%	986.726 superiore al costo soci 2023

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	7
Operai	113
Totale Dipendenti	120

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	8.470

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.630
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.630

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Si segnala che l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. .
Ai sensi del disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., l'importo indicato comprende sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento all'attività di vigilanza del rispetto della legge e sull'amministrazione.

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla società, ai sensi del numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono riportati nella tabella sottostante:

	Numero
Altri titoli o valori simili	6.669

Il capitale sociale risulta al 31 dicembre 2023 così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in €
Azioni soci volontari	1.507	25
Azioni soci persone giuridiche	114	25
Azioni soci prestatori	3.148	25
Azioni soci sovventori	1.900	500
Totale azioni	6.669	

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo potenziale sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.
Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	485.000
Garanzie	2.250.000

Garanzie	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggetto garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
Concesse	Banca Intesa	Ipoteca	se stesso	Cessione credito GSE	485.000	313.040	Mutuo capannone Pompiano n. 69573
Totale concesse	Mutuo CGM n.2323 sc.15/12/25 (Ds)	Mutuo CGM n.2323 sc.15/12/25 (Ds)	Mutuo CGM n.2323 sc.15/12/25 (Ds)	Mutuo CGM n.2323 sc.15/12/25 (Ds)	485.000	313.040	Mutuo CGM n. 2323 sc.15/12 /25 (Ds)
Ricevute	Banco BPM	Fidejussione	-	Consorzio Clarabella	125.000	97.081	Fidejussione omnibus
Ricevute	Banca Popolare Etica	Fidejussione	-	Diogene soc.coop. soc. onlus	680.000	254.960	Fidejussione omnibus
Ricevute	INTESA SpA	Fidejussione	-	Medio Credito Centrale	25.000	16.259	Covid-19
Ricevute	BTL	Fidejussione	-	Medio Credito Centrale	1.200.000	699.604	Covid-19
Ricevute	CGM FINANCE	Fidejussione	-		220.000	2.625	Covid-19 Tredicesime 2021
Ricevute	CGM FINANCE	Fidejussione		EGF European Guarantee Fund	200.000	152.044	Capannone Corte Franca
Ricevute	CGM FINANCE	Fidejussione			200.000	99.964	Tredicesime 2022
Ricevute	CGM FINANCE	Fidejussione			200.000	200.000	Tredicesime 2023

Garanzie	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggetto garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
Totale ricevute					2.250.000	1.070.529	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comunque non comportano una rettifica dei valori di bilancio o che non richiedono una ulteriore informativa.

La Cassazione ha pronunciato sentenza nell'ambito della causa che la contrappone alla Cassa Assistenza Paritetica Edile, rimandando la causa alla Corte d'Appello per una nuova pronuncia, dato che la sentenza di secondo grado non aveva pronunciato su un capo di impugnazione.

Il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, rinnovo che comporterà a regime un aumento medio del costo del personale pari al 13,6% dato da:
- aumento della paga oraria;
- introduzione della quattordicesima mensilità (per il 50% nel 2025 e a regime nel 2026);
- raddoppio della quota in capo al datore di lavoro per la mutua integrativa (da 60 a 120 euro per dipendente a tempo pieno).
L'aumento sarà applicato in tre tranches.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 11 /01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualita' prevalente di diritto , al n. A102915 , categoria sociali .

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:
a) la gestione di servizi sociosanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del C.c., si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del C.c., in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del C.c.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal verbale di revisione di cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare i dati dello scambio mutualistico intrattenuto con i soci:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	4.677.025	0	0,00
Area costi per materie prime (B6)	401.493	0	0,00
Area costi per servizi (B7)	1.016.985	0	0,00
Area costi del lavoro (B9)	2.945.733	850.566	28,87
Media ponderata			9,41

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile
In base all'art. 2527, comma 1, C.c., i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta. Ai sensi dell'art. 2528, comma 5, C.c., la nostra Cooperativa ha tenuto conto delle procedure di ammissione e del carattere aperto della società .

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale sono avvenute n.10 nuove ammissioni di soci prestatori.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile
Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della società Cooperativa, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, ovvero si specifica che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del C.c., si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa,
coerentemente con il suo carattere mutualistico.
Le donne inserite nell'organico rappresentano circa il 67% e gli uomini il 33%.
I contratti a tempo parziale rappresentano l'87% e quelli a tempo pieno il 13%, data la tipologia dei servizi erogati dalla cooperativa.
Le persone con svantaggio rappresentano il 51%.
Mentre i contratti a tempo indeterminato rappresentano il 69% e quelli a tempo determinato il 31%.
Gli interventi formativi effettuati nel corso del 2023 vengono di seguito sintetizzati.
Per la normativa sicurezza nei luoghi di lavoro, n. ore erogate 785 e n. partecipanti 139, di cui:
- sicurezza generale n. ore erogate 164 e n. partecipanti 41;
- sicurezza specifica n. ore erogate 238 e n. partecipanti 55;
- preposti n. ore erogate 118 e n. partecipanti 16;
- antincendio rischio medio n. ore erogate 147 e n. partecipanti 25;
- primo soccorso n. ore 184 e n. partecipanti 19;
- rls n. ore erogate 12 e n. partecipanti 3;
- carrelli elevatori, semoventi, muletti n. ore erogate 28 e n. partecipanti 6;
- ple n. ore erogate 56 e n. partecipanti 7;
- lavori in quota n. ore erogate 68 e n. partecipanti 9;

- motosega e decespugliatore n. ore erogate 12 e n. partecipanti 1.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127).

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle assegnazioni in comodato gratuito di immobili e dei beni registrati:

Soggetto erogatore	Causale	Durata
Comune di Rovato	Comodato d'uso gratuito - Terreni agricoli Casa Cantù	dal 26/04/2007 al 26/04/2057
Comune di Chiari	Comodato d'uso gratuito - Locali	dal 08/01/2018 senza termine di durata
Comune di Rodengo Saiano	Diritto di superficie - Immobile	dal 01/07/2007 al 26/06/2037
Comune di Rodengo Saiano	Diritto di superficie - Terreno	dal 01/01/2015 al 10/11/2037

Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Codice/numero	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	8762864	PROVINCIA DI BRESCIA	8.395	DOTE IMPRESA 2021
	8762908	PROVINCIA DI BRESCIA	7.105	DOTE IMPRESA 2021
	8762950	PROVINCIA DI BRESCIA	9.080	DOTE IMPRESA 2021
	8762932	PROVINCIA DI BRESCIA	9.158	DOTE IMPRESA 2021
	9224693	PROVINCIA DI BRESCIA	8.394	DOTE IMPRESA 2022
	9224706	PROVINCIA DI BRESCIA	9.157	DOTE IMPRESA 2022
	9224744	PROVINCIA DI BRESCIA	9.157	DOTE IMPRESA 2022
	LEGGE BILANCIO 2023 N. 197 DEL 29/12/2022	DL 34/2023	8.416	CREDITO ENERGIA ELETTRICA I° TRIM.2023 COD. 7011
	LEGGE BILANCIO 2023 N. 197 DEL 29/12/2022	DL 34/2023	1.626	CREDITO ENERGIA ELETTRICA II° TRIM.2023 COD. 7016
	9224777	PROVINCIA DI BRESCIA	7.632	DOTE IMPRESA 2020
	9235410	PROVINCIA DI BRESCIA	9.921	DOTE IMPRESA 2020
	9224833	PROVINCIA DI BRESCIA	9.158	DOTE IMPRESA 2022
	16061303	ANPAL SERVIZI	520	PUOI-PROTEZIONE UNITA A OBIETTIVO INTEGRATO
	D.L. N. 17 DEL 18/11/2022 ART. 8		50	BONUS ADEGUAMENTO REGISTRATORI DI CASSA LOTTERIA ISTANTANE COD. 7032
Totale			97.769	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'organo amministrativo propone all'Assemblea di riportare a nuovo la perdita d'eserizio di € 2.275.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	84,00

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
CARLO FENAROLI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto CARLO FENAROLI dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o il Rendiconto finanziario e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.